

Egr. Direttore
Dott. Marco Lupo
Direzione Generale
Tutela del territorio e delle risorse idriche
Ministero dell' Ambiente,
della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

RACCOMANDATA A/R

E p.c.

Egr. Direttore
Dott. Corrado Dini
Direzione Generale
Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia
Ministero dell' Ambiente,
della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Milano, li 21 Settembre 2011

Oggetto: Chiarimenti sull'evoluzione art. 185 Testo Unico Ambientale: utilizzo sfalci e potature da verde pubblico e privato.

Egr. Dott. Marco Lupo,

le scrivo in qualità di presidente della Federazione Italiana di Produttori di Energia da Fonte Rinnovabile (FIPER).

Dal 2001, FIPER riunisce piccole e medie imprese energetiche, agricole, private e municipalizzate che producono energia termica, ed energia elettrica in co-generazione, e, attraverso reti di teleriscaldamento, distribuiscono il calore per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria.

In data 13 luglio 2011 abbiamo inviato richiesta di chiarimenti al Ministro Prestigiacomo sull'evoluzione dell'art.185 del Testo Unico Ambientale per l'impiego delle potature provenienti dal verde pubblico privato ed urbano quale combustibile per gli impianti di teleriscaldamento a biomassa.

Detto materiale a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. del 3 dicembre 2010, n.105 è stato definito rifiuto biodegradabile e pertanto non più utilizzabile quale biocombustibile.

Alla richiesta di chiarimenti in merito a tale provvedimento non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

A seguito di una ricerca "serrata" tra gli addetti delle diverse Direzioni del Ministero, in data 13 settembre siamo entrati in contatto telefonicamente con il dott. Ferraro Filiberto, referente, a quanto risulta, della nostra richiesta.

Siamo rimasti molto sorpresi negativamente dalla risposta fornitaci dal dott. Ferraro, il quale ci ha rappresentato che l'orientamento della Divisione VI "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti e raccordo con gli organismi di supporto" su tale quesito è quella di **"non rispondere a nessun chiarimento formale su questo tema, in quanto il Ministero ha recepito quanto definito dalla Direttiva 2008/98/CE e già esplicitata detta tesi nel parere formulato alla provincia di Mantova"**.

Riteniamo piuttosto che in questa fase di mancata crescita nel Paese sia necessario aprirsi ad un dialogo costruttivo anche con chi può portare sviluppo come, ci permettiamo di dire, la nostra federazione che da anni lavora seriamente per promuovere un modello di sviluppo territoriale basato sulla gestione sostenibile delle risorse naturali e che dovrebbe essere apprezzato proprio ed in particolare da Codesto Ministero.

In merito poi alle modifiche introdotte nel decreto di cui all'oggetto non si comprendono comunque le motivazioni addotte in quanto la Direttiva 2008/98 CE è del Novembre 2008 mentre la prima modifica che ha riconosciuto quale biomassa le potature in oggetto è dell'Agosto 2010 con ulteriore successiva modifica a Dicembre 2010 riportando a rifiuto le potature stesse.

Da un giorno all'altro quindi le potature del verde pubblico e privato sono "passate" da sottoprodotto a rifiuto.

Noi riteniamo che le potature del verde pubblico rappresentano invece una importante risorsa da sfruttare, per incrementare in numero e potenza gli impianti che utilizzano tale prodotto. Dall'ultimo rapporto del GSE risulta infatti che le biomasse da rifiuti urbane hanno avuto nel 2010 un modesto aumento rispetto al 2009, nell'incremento complessivo delle rinnovabili pari al 12% circa.

Ricordiamo, inoltre, che gli obiettivi previsti dal Piano di Azione Nazionale attribuiscono un ruolo ambizioso e strategico alla produzione di energia derivante dalle biomasse solide stimati in 7,90 TWh elettrici e 5,25 Mtep termici al 2020.

Legna da ardere, cippato (legno sminuzzato) e pellet rappresentano il 60% di questo obiettivo. Diversificare le filiere di approvvigionamento nazionali è una *conditio sine qua non* per garantire che questi *target* vengano rispettati.

A tal fine, alleghiamo la proposta FIPER presentata in data 10 settembre 2011 al Ministero dello Sviluppo Economico in funzione della emanazione del Decreto Attuativo collegato al D.lgs 28/2011 sul nuovo regime di incentivazione delle FER termiche ed elettriche.

Si ritiene quindi che un ulteriore approfondimento da parte del Ministero sull'utilizzo di questo materiale sia doveroso verso tutte quelle realtà produttive che quotidianamente lavorano per mitigare i cambiamenti climatici nel rispetto della salute dei cittadini.

In considerazione dell'importanza della problematica per un settore in forte espansione, chiediamo un incontro di approfondimento per meglio illustrare le ragioni della nostra richiesta.

Distinti saluti

F.I.P.E.R.
Il presidente
Walter Righini

